

Lavoro. Il Pon nazionale 2014-2020
**Scuola, tre miliardi
 ai programmi
 di formazione**

Claudio Tucci
 ROMA

Vale tre miliardi di euro il «Pon Istruzione 2014-2020», un miliardo in più rispetto alla precedente programmazione (2007-2013), e tra le sue finalità si punterà soprattutto su: lotta alla dispersione scolastica, qualificazione dell'offerta tecnica professionale con l'alternanza scuola-lavoro, e, è un'altra novità, voucher per studenti brillanti del Sud che vogliono frequentare gli Istituti del Nord (dove le percentuali di occupabilità dei neodiplomati è risultata al top, superiore al 90%).

Con la precedente programmazione di fondi comunitari (2007-2013) sono stati circa

180mila i ragazzi meridionali che hanno fatto esperienze di formazione on the job in regioni del Centro-Nord; e con i nuovi fondi (più consistenti) ci sarebbe la possibilità di far decollare l'alternanza scuola-lavoro arrivando, potenzialmente, a coinvolgere tutti i 200mila studenti iscritti agli ultimi due anni degli istituti tecnici (250mila se si considerano anche le terze classi), visto il progetto del governo di voler rendere obbligatoria questa esperienza formativa che lega scuola e impresa ai ragazzi degli ultimi tre anni degli istituti tecnici.

L'annuncio dell'imminente avvio del «Pon Istruzione 2014-2020» è arrivato ieri a Verona, al «Job&Orienta». Il fatto

che sono arrivati maggiori fondi europei (rispetto alla precedente programmazione) «è perché, rispetto ad altri piani operativi, qui le risorse sono sempre state ben gestite e soprattutto spese», ha sottolineato Andrea Bairati, direttore Innovazione ed education di Confindustria. I 3 miliardi sbloccati «arriveranno a tutte le 20 regioni italiane (non solo a quelle dell'Obiettivo Convergenza, che ne avranno comunque due) e, inoltre, per la prima volta, come accade negli altri principali paesi Ue, ci sarà l'integrazione tra fondi per non sovrapporre la spesa», ha aggiunto Bairati. In pratica, «su una misura confluiranno, come "vasi capillari", le risorse del Pon Istruzio-

ne, la spesa regionale, e altri piani operativi nazionali, piano occupazione, in primis», ha evidenziato il capo dipartimento per la Programmazione e le risorse umane e finanziarie del Miur, Sabrina Bono.

I fondi 2014-2020, ha aggiunto Bono, «interesseranno 8.730 scuole, 3 milioni di studenti, 250mila docenti e personale scolastico, 200mila adulti. E li spenderemo tutti».

Del resto i risultati della programmazione 2007-2013, nelle regioni Convergenza, sono stati lusinghieri, ha ricordato l'Indire: le azioni «Tirocini e stage» e «Impresa simulata» hanno interessato oltre 110mila studenti (15.468 hanno realizzato uno stage all'estero) e sono state circa 8mila le imprese che hanno ospitato i ragazzi.

